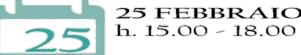
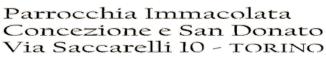
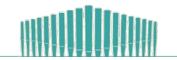


WORKSHOP PER ORGANISTI, CHITARRISTI E DIRETTORI DI CORO







PROGRAMMA

ore 15.00 Accoglienza, registrazione presenze e divisione nei laboratori:

- Laboratorio per Organisti: Marco Limone e Antonio Bacino
- Laboratorio per Chitarristi: Don Carlo Franco e Stefania Nale
- Laboratorio per Direttori di coro: Alessandro Ruo Rui ed Elisabetta Massè
- ore 17.20 Ritrovo per dirigere e suonare insieme i canti provati

Seguirà piccolo momento di preghiera

ore 17.50 Saluti e questionario di gradimento

STAMPA E PORTA CON TE LE PARTITURE MUSICALI

> PER I CHITARRISTI È FONDAMENTALE PORTARE LO STRUMENTO

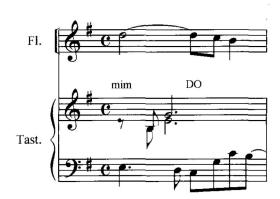
SERVIRE E' REGNARE

1. Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore: chi nato a terra stai, ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare. c'insegni che amare è servire.

TeM: Stradi - Uelmen Henderson - Belamide

R/ Fa' che impariamo, Signore da Te, che il più grande è chi più sa servire, chi s'abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore.

2. E ti vediamo poi, Maestro e Signore, che lavi i piedi a noi che siamo tue creature; e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale, c'insegni che servire è regnare.









Servire è regnare

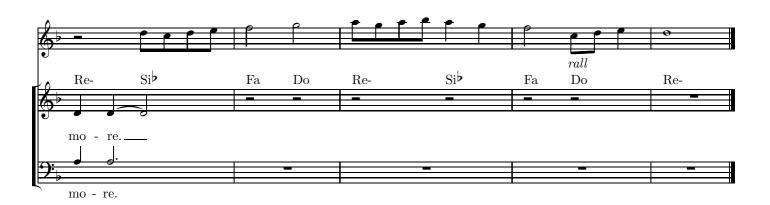
Gen Verde









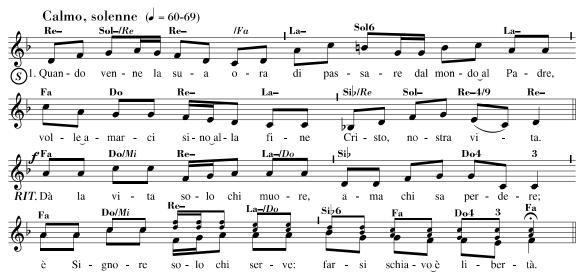


QUANDO VENNE LA SUA ORA



- Ha lavato le nostre piaghe, disprezzato e umiliato, fu respinto dalla sua gente Cristo, il Salvatore.
- 3. Mi chiamate Rabbì e Signore: ho tracciato la vostra via. Annunciate in tutta la terra questa mia parola.

704 QUANDO VENNE LA SUA ORA



- 2. Ha lavato le nostre piaghe, disprezzato e umiliato, fu respinto dalla sua gente Cristo, il Salvatore.
- 3. Mi chiamate Rabbì e Signore: ho tracciato la vostra via. Annunciate in tutta la terra questa mia parola.

SIGNORE, A TE CANTIAMO



725

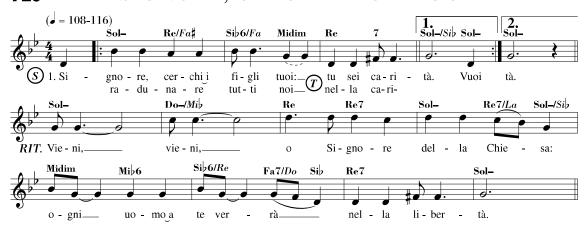
SIGNORE, CERCHI I FIGLI TUOI



- Tu salvi il mondo nella croce: tu sei carità. Noi siamo membra del tuo corpo nella carità.
- 3. La tua Parola è nostro cibo: tu sei carità. Un solo pane, un solo vino nella carità.
- La tua promessa manterrai: tu sei carità.
 Sul mondo intero regnerai nella carità.

725

SIGNORE, CERCHI I FIGLI TUOI



- 2. Tu salvi il mondo nella croce: **tu sei carità.** Noi siamo membra del tuo corpo **nella carità.**
- 3. La tua Parola è nostro cibo: **tu sei carità.** Un solo pane, un solo vino **nella carità.**
- 4. La tua promessa manterrai: tu sei carità. Sul mondo intero regnerai nella carità.

FAMMI CONOSCERE

Inedito

Testo e Musica: P. Ruaro Arm.: M. Deflorian

Le parole

La parola accolta nel cuore del discepolo che prega, diviene ansia di conoscere, di estinguere la sete del desiderio della volontà del Signore, consapevole che solo in essa trovano requie ansie e dubbi e desideri più profondi e nascosti. La vera gioia del discepolo è accogliere la volontà del Signore, animato dall'ansia di scoprirne il progetto, di leggere fra le righe di quel disegno che si rivela a poco a poco nel cuore di chi accoglie. Si fa luce la consapevolezza della comunità cristiana di essere il popolo dell'ascolto, categoria privilegiata, unica sorgente di parola e atti. "Non siete infatti voi a parlare, ma lo Spirito del Padre che parla in voi" (Mt 10,20; cf. Es 4,10-12; Ger 1,6-10; Gv 15,26; At 4,8-31); ove la Parola anzi diviene metro di giudizio e condanna: "Perché è in base alle tue parole che sarai giustificato, e in base alle tue parole, sarai condannato" (Mt 12,37). La preghiera del discepolo si sviluppa allora tra ardente invocazione e riflessione sulla Parola, con le metafore che da sempre la contraddistinguono: lampada ai miei passi, luce sul cammino, fonte di luce, apportatrice di saggezza, guida per la vita.

Il testo si basa sulla preghiera del salmista nel Sal 118, la ricerca della vera sapienza nella preghiera di Salomone, in Sap 9, 1-18 e in 1Re 3,5-9:

"Concedimi Signore un cuore che ascolta...".

Il cuore che ascolta sarà il cuore misericordioso, di chi trasparente, libero, è capace di accogliere, custodire, ascoltare la Parola, tesoro prezioso ed esclusivo, perla di grande valore per la quale vale la pena perdere tutto il resto pur di trovarla (Mt 13.44).

La musica

Si tratta di una canzone, scritta nella classica struttura strofa - ritornello. Può essere eseguita ad una o a più voci; in questo caso si realizza una sottolineatura delle parole-chiave del testo (*Parla*, ti ascolto Signore), che consentono una partecipazione consapevole anche a chi non è direttamente impegnato attivamente nell'atto del cantare.

Attenzione alla corretta realizzazione della ritmica nella parola tua, che potrebbe facilmente diventare $tu\grave{a}$ se il ritmo della melodia non è eseguito

con precisione.

L'accompagnamento è per organo e chitarra; in un piccolo gruppo o in un ambiente piccolo anche la sola chitarra può realizzare un sostegno adeguato.

Per quali situazioni

Molteplici le possibilità di utilizzo, sia nella Messa che nelle Liturgie della Parola. Nella Messa è adatto come canto processionale (inizio, offertorio o comunione) quando le letture trattano il tema della chiamata o il tema della Parola creatrice.

Nelle liturgie diverse dalla Messa può aiutare a non perdere di vista la centralità della Parola nella vita cristiana.

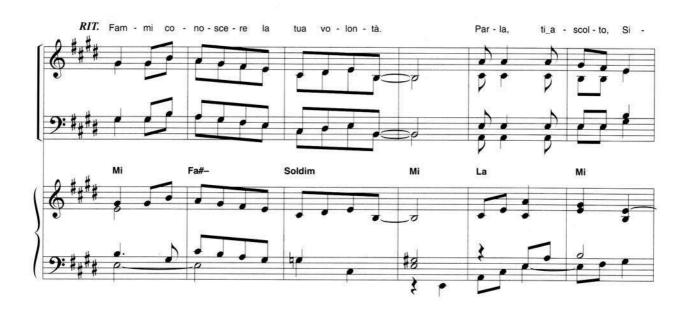
Maria Cristina Zanon - Paolo Iotti

II testo

Rit. Fammi conoscere la tua volontà.
Parla, ti ascolto, Signore!
La mia felicità è fare il tuo volere:
porterò con me la tua parola!

Segue a p. 23







- Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.
 Ogni giorno la mia volontà trova una guida in te. Rit.
- 2. Porterò con me i tuoi insegnamenti danno al mio cuore gioia.

- La tua parola è fonte di luce, dona saggezza ai semplici. Rit.
- La mia bocca impari la tua lode; sempre ti renda grazia.
 Ogni momento canti il tuo amore, la mia speranza è in te. Rit.

